PESCARA: FINALMENTE IN A, FUOCHI D'ARTIFICIO E FESTE FINO A TARDA NOTTE

21 Maggio 2012



PESCARA – Un'ondata di amore, pura energia, ha letteralmente travolto le strade di Pescara.

L'amore per lui, il Pescara. Quello che più di tutti è riuscito ad unire un'intera popolazione come quella pescarese che dalla stagione 1991/92, con Giovanni Galeone, aspettava questo momento. Quello che ha vissuto enormi momenti di sconforto, con alti e bassi tra serie B e serie e stagioni poco felici. Quello che con l'arrivo di mister Zeman è diventata una squadra che è pronta a giocare contro i grandi. E' pronta per la serie A.

Dalle sei di pomeriggio, orario di inzio della partita, la città è stata invasa dal silenzio, spezzato dalle urla per i tre gol vincenti, realizzati da Caprari (doppietta) e Immobile.

E dopo il fischio ufficiale finale tutti si sono riversati sulle strade, i vialetti e i marciapiedi, colorandoli di bianco e d'azzurro, per arrivare al classico appuntamento del bagno alla nave di Cascella.

Tutti si conoscevano, tutti erano amici, legati da un ego inorgoglito da questo grande giorno, un giorno che molti avevano dato per scontato e molti altri, invece, che hanno preferito non dire mai nulla per scaramanzia.

E poi su corso Umberto, su viale Nicola Fabrizi, su via Marconi, su corso Vittorio Emanuele in cui fino a poco prima c'era stato un mercatino che ha dovuto sgomberare, e in tutte le strade della città a suon di clacson strombazzanti e cori al Pescara.

Di cose simpatiche se ne sono viste: un maggiolino completamente colorato di bianco e azzurro, camioncini carichi di gente, facce interamente colorate di vernice, e un indiano che, munito di biancheria intima, frecce e scarpe, correva allo stadio Adriatico.

Perchè e lì che più tardi, oltre che all'areoporto di Pescara dove i tifosi hanno atteso e scortato i giocatori fino all'arrivo trionfale nello stadio, tutti si sono dati appuntamento per onorare i loro giocatori che rientravano da Genova.

Per circa tre ore 15 mila tifosi ne hanno atteso l'arrivo, anche sotto una pioggia che a piccoli tratti è diventata particolarmente fastidiosa.

A poco meno dell'una, i protagonisti di questo campionato sono usciti fuori.

Fuochi d'artificio, fumogeni e cori hanno accompagnato il giro di campo della squadra che, unitamente allo staff e tutto il personale, ha iniziato a correre verso e sotto gli spalti. Un applauso particolarmente sentito è andato ovviamente a Zeman, in città considerato ormai quasi un Dio.

Fato non fato, la promozione è realtà e Pescara può continuare a sognare a occhi aperti l'arrivo di una nuova emozionante stagione.

© 2020 Abruzzo Web Emasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 301 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli